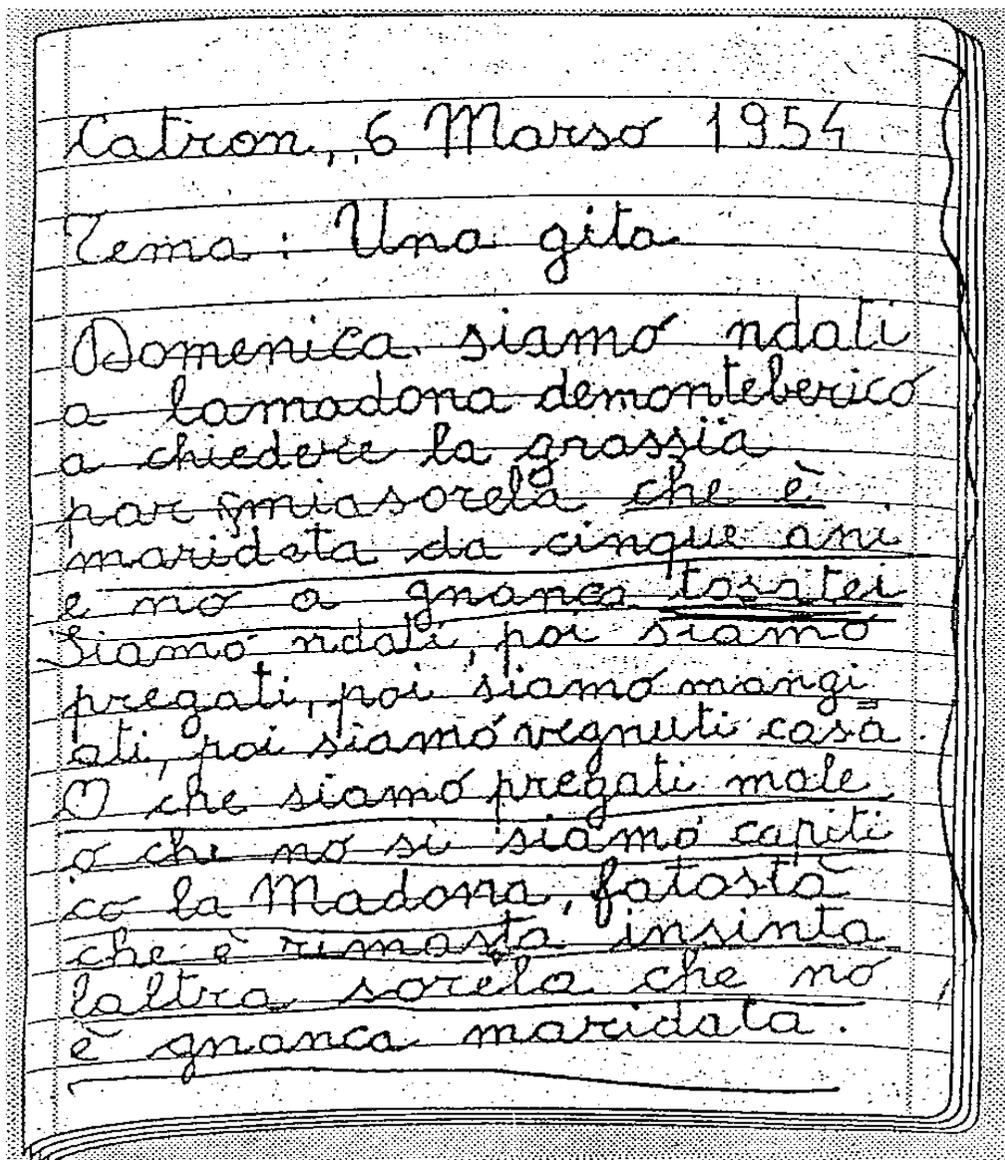


Dal quaderno di un alunno di terza el. di **Ca' Tron di Roncade**, Treviso. La sorella sposata da 5 anni non ha avuto ancora bambini (tosatei = rapati). Lui va coi genitori alla Madonna di Monte Berico per chiederLe la grazia di farla rimanere incinta. La maestra inviò il suo tema a "Il Giornale", che lo pubblicò. Eccolo.



Testuale dal quaderno del 1954 di un alunno di III elementare delle scuole "G. Pascoli" di Ca' Tron di Roncade (Tv)

Know how

Ennio Monachesi

Didattica e Umoreismo

Scrittura ri-creativa

Apprendimento e insegnamento

Capire la Matematica

Testi: scrivere, leggere e comporre

Valutazione

Ridiflettere e ragionare

Pensiero divergente e divertente

Domande da domare

Astri e pilastri: l'a-vena umoristica

(Il libro si può scaricare dal sito www.monachesi.it)

Monax

PREMESSA

Questo libro vorrebbe essere un piccolo e piacevole aiuto, utile e dilettevole, al lavoro degli insegnanti. Esso contiene riflessioni, esperienze e proposte maturate nel corso di una lunga attività, sia di insegnamento che di studio e formazione degli insegnanti, **nonostante la quale** gli insegnanti stessi sono diventati molto bravi.

Una lunga attività svolta con impegno, ma anche con ovvi **limiti**. Perché nessuno è perfetto e siamo tutti un po' orbi: e allora **“orbo di occhio destro cerca orbo di occhio sinistro per uno scambio di vedute.”** E c'era anche quello che sebbene avesse soltanto **l'occhio destro aveva uno sguardo sinistro**.

Il libro è pervaso da una fèrvida **cur-iosità** (*dal latino cur = perché? In italiano “perché-sità”*), e cerca di trovare qualche ragionevole risposta a tante questioni, anche se, come dice Bergonzoni, **“nessun domatore domerà mai le domande.”**

Il libro è anche indicato per una cura salutare di risaterapia, perché, come dice Mario **Farné**, **“Una risata al giorno leva il medico di turno”** e **“ridere è una cosa seria.”** (*Guarir dal ridere, Boringhieri '95*)

E come dice Ferdinando **Montuschi**, **“Imparare a ridere in modo sano e liberante è forse uno degli obiettivi educativi più validi che la pedagogia possa garantire alle giovani generazioni, e non solo a loro.”**

(Competenza affettiva e apprendimento, La Scuola, '93)

Si spera così di aver fatto cosa non del tutto inutile, ma comunque, almeno **non nociva**, per aiutare a riflettere e agire meglio, in un connubio **pro-f-ec-ondo** tra teoria e pratica, con un po' di proficuo **“know how”**, per un'animazione didattica che aiuti ad apprendere con + **gioia e – noia**, oltre che con il dovuto impegno.

Tutto ciò fa sì che questo libro, spiegando bene le cose **difficili** da **capire** ma poi **facili** da **fare**, è in grado di risolvere finalmente **tutti i problemi** della scuola.

RIDERE E' UNA COSA SERIA

Avner Ziv nel suo libro **“Perché no l'umorismo?”**, Emme ed. '79, mostra come l'umorismo, se ben utilizzato, possa avere un ruolo importante anche nella scuola.

“Nelle nostre scuole si ride troppo poco”, diceva **Rodari**. Dovrebbe esserci **più gioia e meno noia**. Anche come antidoto contro il bullismo. Sul **“Sole 24 ore-scuola”** del 9-22 gennaio '09, c'è l'articolo **“Più gioia in classe per battere i bulli”** in cui si legge: **“Quale può essere uno dei metodi più efficaci per prevenire i fenomeni di bullismo tra i banchi? Semplice, vivere la scuola con gioia, migliorando i rapporti tra insegnanti e studenti. E' questo lo spirito di fondo che ha animato “Essere felici a scuola”, l'innovativo progetto che si propone di prevenire l'insorgere di atti di bullismo tra i giovani delle scuole di Milano.”**

Giovanni Mosca, nel '29, da maestro supplentino imberbe, appena salito in cattedra, si trovò con 40 fionde cariche puntate contro. Ma riuscì a conquistare quei superbulli della quinta C colpendo al volo un moscone con la fionda del capobanda che, sfidato da lui a colpirlo, l'aveva invece mancato: e così diventò per essi un eroe. Ma non poté dirlo al Direttore, sbalordito del suo successo, (mentre il maestro precedente, il più terribile, se n'era andato piangendo), perché la fionda non era contemplata nei trattati di pedagogia.

Mario Farné, nel suo libro **“Guarir dal ridere”** afferma che **“Il riso è una cosa seria”**, e scrive: **“Facendo ridere con una battuta blocchiamo l'aggressività ed anzi, stimoliamo una reazione positiva. Grazie al ridere creiamo armonia e fusione.**

Ci sono molti esempi di risposte spiritose ad attacchi di vario genere. Il seguente è citato da J. Goodman. Gli studenti di una classe si misero d'accordo che in un momento ben preciso della lezione avrebbero tutti insieme lasciato cadere un libro. Giunto il momento fecero quanto convenuto. L'insegnante, che stava scrivendo alla lavagna, fu colta alla sprovvista. Poteva reagire in 3 modi:

-contrattaccare, punendo i ragazzi, con il rischio però di inimicarsi, in un'escalation di indisciplina e punizioni;

-far finta di niente, sperando che tutto finisse lì, ma con il pericolo che gli allievi fossero invogliati a fare di peggio;

-ricorse invece all'umorismo: andò alla cattedra e, con un sorriso sulle labbra, prese un libro e lo lasciò cadere a terra dicendo: -Scusate se sono in ritardo!

Tutti scoppiarono in una risata e la lezione poté riprendere; come ulteriore beneficio i ragazzi si formarono un'idea migliore dell'insegnante: -Ehi, è un essere umano; ha il senso dell'umorismo!”

Il libro completo, con altri utili sussidi, e animazioni al computer e LIM,

giochi linguistici ed enigmistici, battute e testi umoristici,

si possono scaricare liberamente dal SITO INTERNET www.monachesi.it